

l'editoriale

LO SCIPPO (CON SCASSO) DEL CORRIERE A RIZZOLI

di Vittorio Feltri

Nelle pagine interne oggi il *Giornale* propone una storia italiana utile più di un trattato scientifico a dimostrare che nel nostro Paese la realtà supera l'incubo. Anche il più tetro. E per capire che alla fine la Giustizia trionfa. Ma proprio alla fine. Che ahimé arriva dopo ventisei anni e rotti di nequizie talmente gravi da rendere inadeguato qualsiasi risarcimento.

È la storia di Angelone Rizzoli, ex (e futuro, stando ai documenti) proprietario ovvero maggior azionista del Gruppo Rizzoli quando questo era la più importante impresa editoriale nazionale (la seconda in Europa), un fatturato all'epoca (1981) strabiliante: 1.000 miliardi di lire con otto quotidiani, tra cui *Il Corriere della Sera*, 25 periodici, una sezione libri, cartiere, case cinematografiche. L'uomo, nipote del mitico fondatore e suo omonimo, era potente e invidiato, giovane e intelligente: quanto basta e avanza ad alimentare in parecchia gente il desiderio di spolarlo.

Lo hanno spolpato in fretta, spedito in carcere, processato e, come dicevo, assolto dopo anni ventisei. Sarebbero sufficienti questi pochi elementi sintetici per montare uno scandalo e costringere le autorità preposte a intervenire drasticamente allo scopo di punire i responsabili e, pur tardivamente, a riconsegnare il maltolto alla vittima. E invece nessuno ne parla. Ufficialmente perché è roba vecchia, perché il mondo va così, è materia troppo complessa eccetera.

Il vero motivo del silenzio però è un altro: molti di coloro che, d'intesa fra loro, hanno sottratto l'impero al legittimo Imperatore sono vivi e vegeti, occupano posti di rilievo, hanno ancora in mano le leve economiche e finanziarie, sono in grado di

esercitare un controllo sui mezzi di comunicazione e, soprattutto, temono di dover pagare il fio, quindi cercano di non svegliare il can che dorme e gli somministrano ogni dose di sonnifero. Si vede che sottovalutano Angelo Rizzoli, e sbagliano. Uno che ha sopportato per oltre cinque lustri torture di vario tipo, ha rifiutato scortioie, soluzioni pasticciate e prescrizioni andrà fino in fondo e otterrà quanto gli spetta: la restituzione del bottino.

Illusione? Non credo. Adesso le carte sono state ripulite dalla polvere e dalla muffa, e se è vero che c'è sempre un giudice onesto da qualche parte, prima o poi la verità sarà premiata. E allora chi ha sgarrato dovrà ripartire. Personalmente non mi addentro nei dettagli dell'intrigo e neppure ripercorro l'odissea dell'editore; provvede l'ottimo Nicola Porro, che è un esperto a raccontare la vicenda dati alla mano, e sono sicuro vi si rizzeranno i capelli ad apprendere le angherie inflitte a Rizzoli.

Voglio solo stimolare l'attenzione dei lettori su un caso emblematico non esclusivamente di ordinaria ingiustizia, ma di banditismo finanziario in cui figurano protagonisti del grande giro bancario, mattatori dell'imprenditoria, frequentatori di salotti buoni fuori e brutti dentro. Cinismo, crudeltà e avidità sono gli ingredienti di questo «affaire» misconosciuto al vasto pubblico perché si è svolto nel silenzio degli ovattati palazzi dei poteri forti, ed è stato tenuto pressoché segreto grazie a complici servizievoli. Sembra il canovaccio di un film noir. Viceversa è la fredda cronaca di un delitto infame che grida vendetta. Chi ne ha ordito la trama si prepari a risponderne.

Ho un ricordo (...)

segue a pagina 9
Nicola Porro alle pagine 8-9

QUANTI AMICI BENEFATTORI PER L'IDV

Una Tv chiusa pagò Di Pietro

Contributo di 50mila euro all'Idv da «Sei Milano», che non trasmette da sette anni. Il proprietario è in carcere per una vicenda di spot e tangenti. Sarà anche tutto regolare ma...

di Alessandro Sallusti

Tre signori sono stati protagonisti del primo congresso dell'Italia dei Valori. Ad applaudirli, in prima fila, il leader del Pd Pierluigi Bersani. Come dire, gente seria, garantisco io. Vediamo chi sono i tre. Il primo, ovviamente è Antonio Di Pietro, fondatore del partito, la cui immagine sta uscendo a pezzi da sospetti, supportati da fotografie, di collusioni con i servizi segreti italiani ed esteri ai tempi di Mani pulite e da accuse, da parte di suoi ex collaboratori, di scarsa trasparenza nella gestione dei fondi del partito (56 milioni di euro). Il secondo è un altro ex magistrato passato alla politica (è deputato europeo dell'Idv), Luigi De Magistris, che prima di entrare in politica fu trasferito e censurato dal Csm per «gravi anomalie» nelle sue inchieste, una delle quali provocò la caduta del governo Prodi (l'avviso di garanzia all'allora ministro della Giustizia Clemente Mastella, poi risultato completamente estraneo) e che forse per questo riceve oggi gli onori di Bersani. Il terzo è un ex poliziotto, Gioacchino Genchi, simpatizzante dipietrista, oggi consulente delle Procure di mezza Italia e balzato agli onori della cronaca per aver intercettato i telefonini di 350mila (...)

segue a pagina 3
Bracalini, Chiocci, Cramer e Signorini alle pagine 2-3-4



E LA PEDEMONTANA DIVENTA REALTÀ

«Meno tasse per tutti, nonostante la crisi»

Berlusconi: «Abbiamo abolito l'Ici e aiutato aziende, anziani e famiglie. E l'Italia sta meglio di altri»

Adalberto Signore

In collegamento telefonico durante la cerimonia del taglio del nastro ai cantieri della Pedemontana, Silvio Berlusconi ha rivendicato la sua politica economica: «Nonostante la crisi l'Italia ha lavorato bene mentre in Europa ci sono Paesi in situazioni abbastanza preoccupanti». Insomma, «ce la stiamo cavando meglio di tutti gli altri. Abbiamo abbassato le tasse togliendo l'Ici e togliendo due miliardi alle imprese. Abbiamo aiutato le famiglie a basso reddito, gli anziani e abbiamo assicurato un sostegno a coloro che hanno perso il lavoro. Abbiamo fatto diverse cose con i conti che ci sono».

a pagina 5

Il politicamente corretto

L'Europa vuole vietare la parola «clandestini»

di Paolo Granzotto

I clandestini? Non esistono. Almeno per Bruxelles, che invita a non accostare «illegale» a «immigrazione». E i clandestini, dunque? Sono «stranieri senza passaporto».

a pagina 11

I meriti della riforma

Salvata la scuola, peccato sia tardi

di Marcello Veneziani

Finalmente il Sessantotto va in pensione con la riforma della scuola. Dopo i guasti dell'immaginazione ritorna la realtà e si mette ordine al caos delle materie. Non fossi altro che per questo, siamo grati alla Gelmini e al governo Berlusconi. E l'assenza di campagne contro la riforma mostra la scarsità di argomenti contro. Di più non poteva fare Mariastella Gelmini. Ragionevole, (...)

segue a pagina 13

L'APPELLO

La mia compagna vuole abortire: fermiamola

di Marco

Buongiorno, mi chiamo Marco e ho 37 anni. Vi scrivo perché sono disperato. Tra una settimana la mia compagna farà un'interruzione di gravidanza. Non permetterò a nostro figlio di venire al mondo. La cosa sconvolgente è che su quel figlio abbiamo fantasticato... non è stato un incidente. L'altra cosa sconvolgente è che tra noi andava tutto benissimo e non è accaduto niente che potesse rovinare il nostro rapporto. Semplicemente da un giorno all'altro non ho più trovato di fronte la stessa (...)

segue a pagina 17

Un commento di Alessandro Meluzzi

a pagina 17

Intervista a Barbara Magro

«Così trovo una casa a chi vive a cinque stelle»

di Eleonora Barbieri

Barbara Magro non si definisce un agente immobiliare. «Piuttosto una consulente di alto livello» per proprietà «di nicchia». Quelle che pochi possono permettersi e che lei cerca, soprattutto in centro a Milano, «con calma, psicologia e intelligenza». E (...)

segue a pagina 19

pugliaproperty
DALL'ARRIVO E PER TUTTO IL WEEKEND SARETE OSPITI NELLA NOSTRA RESIDENZA (WWW.VILLALATONNARA.COM)



Moderna ed esclusiva villa "La Pergola" è inserita in una incomparabile ed incontaminata cornice di macchia mediterranea della Puglia con un ampio giardino, terrazze a livello con pergolati e terrazza panoramica.

LOCATIONS

Vista mare € 199.000,00
Parco del Negroamaro € 169.000,00
Parco delle Grotte € 99.000,00

AFFARE! **AFFARE!**

Tel.: +39 0831 725898 - Cell: +39 3356167690
www.pugliaproperty.it - www.lemasserieinpuglia.it - www.villalatonnara.com

domus
CONTEMPORARY ARCHITECTURE INTERIORS DESIGN ART

CAPPAI E SEGANTINI: SCUOLA ELEMENTARE

MARCEL WANDERS: FORESTA BACCARAT

DORDONI ARCHITETTI: INTERNO NAUTICO

IN REGALO SPECIALE GREEN WORLDS

È IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

L'INTERVISTA / BARBARA MAGRO

«Così vi trovo una casa a cinque stelle»

Barbara Magro è la titolare di un'agenzia che tratta solo immobili di lusso: «In questo settore non esiste crisi. A Milano, come a Parigi o New York, quello nel mattone è l'investimento più sicuro»

dalla prima pagina



Boom
Negli ultimi cinque mesi la domanda si è moltiplicata

Professionalità
Per certi clienti la ricerca è lunga ma ne vale la pena

Riservatezza
Abbiamo un archivio di cui siamo molto gelosi

Costi
Si parte da un minimo di 10mila euro a metro quadro

Referenze
Niente annunci, per noi conta di più il passaparola

Gusti
Richiestissimi l'affaccio sul verde e il terrazzo

NUMERI		
12 milioni	20mila	8 milioni
L'appartamento più costoso venduto dall'agenzia di Barbara Magro si trova vicino a via dei Giardini. Costo: 12 milioni	Un appartamento di nicchia non scende mai sotto i 10mila euro a metro quadro. Fino ad arrivare a 18-20 mila	L'agenzia di Barbara Magro sta ora trattando la compravendita di un appartamento in cento immerso nel verde. Costo: 8 milioni

zo giusto. Cioè il Quadrilatero, via dei Giardini, via Mozart. E di case belle ce ne sono veramente poche. Per assurdo ci sono molte richieste e poche proprietà all'altezza».

Da riviste e annunci sembrerebbe il contrario...

«Ci sono tante case a Milano, ma poche con caratteristiche particolari, quelle che ci chiedono i nostri clienti. La famiglia importante cerca una casa speciale. Noi trattiamo proprietà di pregio, quasi mai sul mercato: la discrezione è fondamentale, sia per chi cerca, sia per la proprietà stessa».

Qualche cifra?

«Diciamo che un appartamento di nicchia non scende mai sotto i 10mila euro al metro quadro. Fino ad arrivare a 18-20mila. Può essere anche un'abitazione piccola, ma con il terrazzo e una bella vista. Ovviamente la famiglia chiede metrature più ampie. Molti ci conoscono grazie al passaparola».

Insomma niente annunci?

«No. Molti ci conoscono già, hanno comprato con noi e poi ci chiedono di vendere il loro immobile. In ogni caso dobbiamo sempre selezionare: la nostra soglia è intorno al milione e mezzo di euro, è molto difficile che trattiamo qualcosa di valore inferiore».

E fino a che cifre arrivate?

«Il dieci per cento della nostra attività riguarda ville in località importanti, anche di vacanza. Per esempio ora trattiamo una villa a Moltrasio, sul lago di Como, veramente unica. In questi casi si possono raggiungere dei veri eccessi, fino a

60 milioni di euro». **Ma ha cominciato subito a trattare case così lussuose?**

«Lavoravo nel mondo della moda e delle pubbliche relazioni, poi una mia parente mi chiese di vendere una villa fuori Milano... Ho iniziato così».

E fra tutti questi appartamenti, ce n'è qualcuno che l'ha conquistata?

«Be', mi innamoro spesso delle proprietà. Ora sto trattando un appartamento molto bello in pieno centro, 400 metri quadri, completamente circondato dal verde: meraviglioso».

Non sarà a buon mercato...

«Sugli 8 milioni. Però per trovare la casa giusta ci vuole tempo: anche uno o due anni di lavoro capillare, ventiquattr'ore su ventiquattro. Il tutto molto di basso profilo, sia per proteggere le persone, sia per non screditare le proprietà. La discrezione per noi è fondamentale».

L'appartamento più costoso?

«Uno vicino a via dei Giardini, 12 milioni: un pezzo unico».

Qualche dettaglio?

«Affaccio totale sul parco, silenziosissimo anche se a due passi da Montenaполеone, terrazzi, privacy totale, ingresso di rappresentanza».

Che cosa non può mancare?

«Silenziosità, luminosità, altezza dei soffitti adeguata. Il resto va a gusti: c'è chi ama il terrazzo e chi no, ma a Milano l'affaccio sul verde è di per sé prestigioso, perché raro».

Il vostro cliente tipo?

«Grandi nomi della finanza, della politica, della televisio-



IN CARRIERA
Prima di trattare case extralusso, Barbara Magro ha lavorato nel mondo della moda

ne, dello sport. Industriali e imprenditori. E anche giovani coppie di famiglie importanti, già clienti, che hanno avuto figli a loro volta».

Ma sono solo milanesi?

«No, anzi. Anche tedeschi, russi, polacchi e svizzeri comprano molto qui a Milano. E poi, per le ville importanti, soprattutto arabi, indiani e una nicchia di russi».

E lei dove vive?

«A Bergamo alta, in una splendida casa del Quattrocento. Poi ho un pied-à-terre qui a Milano. Viaggio spesso per lavoro, soprattutto fra Emirati, Arabia Saudita, Mosca, Stati Uniti».

Quanti clienti avete in un anno?

«Non molti numericamente. Ma gestiamo anche venti o trenta proprietà contemporaneamente. Il mio team è com-

posto da consulenti tutti specializzati».

E c'è qualcuno che la fa impazzire per le sue richieste?

«Altroché. È difficile soddisfare tutte le esigenze. A volte facciamo vedere anche dieci proprietà, che per noi è un record, visto che ogni appuntamento è molto mirato».

E che cosa non convince?

«Magari ci sono motivi apparentemente superficiali, ma insormontabili per quella persona: per esempio una cucina non abbastanza luminosa. Il fatto è che la casa è come l'amore: si fa fatica a trovarlo, ci vuole il colpo di fulmine. Devi capire anche il momento, l'aspetto emotivo. Perciò amo molto la psicologia: è fondamentale per capire quello che il cliente cerca davvero».

In media quanto è disposto a spendere?

«Dai tre ai sette milioni di euro».

Che aspettative ha per il futuro?

«Credo che nei prossimi cinque anni chi vuole vendere o comprare immobili di nicchia avrà un tornaconto positivo. Questa fascia non perderà, anzi».

Nuovi progetti di lusso?

«Credo che l'Expo sarà una grande occasione, anche dal punto di vista immobiliare e urbanistico. Ora Milano non è né carne né pesce, cerchiamo lo sviluppo verso l'alto, ma la nostra cultura è di palazzi solidi. La città potrà maturare molto, la strada è quella giusta».

Però i suoi clienti...

«Difficilmente andranno nel grattacielo. Magari le generazioni future. E come con la villa in Sardegna: la Maddalena è solo lì, come il centro di Milano. Sono posti unici, che necessariamente aumentano di valore. Altro che Dubai o Panama... Io sconsiglio sempre ai miei clienti di comprare all'estero: meglio puntare sull'Italia, sulle nostre città, che sono davvero uniche. E non perdono mai valore. Perché oltre al cuore ci metti anche il portafoglio».

Eleonora Barbieri

I Sudoku

MEDIO

	4					6		
5			3	2	6			7
				5				
	9			7				3
	6	3	2		4	7	5	
	1			6				2
				4				
4			6	3	1			8
	7							9

COME SI GIOCA
Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

MOLTO DIFFICILE

4	8	6	5	1	9	2	3	7
9	5	2	3	7	4	6	8	1
7	1	3	8	6	2	5	4	9
1	4	7	6	2	8	9	5	3
6	3	5	9	4	7	8	1	2
2	9	8	1	3	5	4	7	6
5	6	4	7	9	3	1	2	8
3	2	9	4	8	1	7	6	5
8	7	1	2	5	6	3	9	4

La soluzione di ieri

IL NEGOZIO DEI LETTORI!

INTELLIPEN

Arriva Intellipen, la penna intelligente che ti permette di convertire le note scritte a mano in documenti elettronici o di testo! Proprio così, Intellipen è la penna del futuro, perfetta come regalo per San Valentino per il tuo partner soprattutto se si trova nella situazione di prendere spesso note e appunti: Intellipen cattura in digitale appunti e disegni così come vengono scritti, su qualsiasi tipo di carta e con qualsiasi calligrafia! E' capace di memorizzare migliaia di dati. Dovrà soltanto essere collegata la chiave USB al PC, per scaricare così tutti gli appunti più preziosi!

CARATTERISTICHE TECNICHE:
• 1 Gb di memoria • Compatibile con porte USB 1.1/2.0 • Indicatori LED - Ricaricabile tramite USB - Memorizza musica, dati ed immagini • Visualizza note e disegni su qualsiasi computer - Requisiti Sistema: Windows 7/Vista/XP, Linux, Mac OS X (solo visuale); 200 MB di spazio su Hard Disk - 512 MB di RAM - Processore ≥1GHz

a soli €99,90
codice prodotto 567 - 212261

San Valentino
Spese di spedizione incluse!

gestito da **AD-Mail**

ORDINARE È FACILE!

PER TELEFONO

Numero Verde
800-372372

ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 9 ALLE 21

VIA POSTA/FAX

Compila in tutte le sue parti e firma il coupon qui sotto. Ritaglia e spedisce al
FAX: 055 8363057
Posta: C.P.-50069 Sieci

ANCHE PAGARE È SEMPLICE
IN CONTRASSEGNO O CARTA DI CREDITO
pagamento contrassegno: € 8,80 pagamento carta di credito: € 6,90

Buono d'ordine
Codice prodotto: 567 - 212261 (codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Quantità: _____ Totale € _____ iva incl.

Contributo fisso spese di spedizione € _____ Gratuito

Diritto di contrassegno (€ 1,90) € _____

Totale € _____ iva incl.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____, N° _____, CAP _____

Città _____ Prov _____ Telefono _____

E-mail _____ @ _____

Pagherò a mezzo: Carta di credito (VISA MasterCard)

Numero _____ Scad. ____/____/____

Contrassegno alla consegna

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Società Europea di Edizioni S.p.A. e Dmedia Commerce S.p.A. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Prevo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e magli di mercato. Responsabile del trattamento è Dmedia Commerce S.p.A. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmedia Commerce S.p.A. Casella Postale 50069 Sieci (FI).